

Handwritten signatures and initials: "Fede Corso" and "CB"

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa


 R

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali situata in ciascun plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la sede centrale di S. Angelo in Vado, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 7 unità di personale ausiliario (n. 1 per ciascun edificio) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In riferimento al Protocollo d'Intesa firmato tra il DS e le OOSS in data 09 febbraio 2021 è stato individuato il numero dei lavoratori necessari a garantire la continuità delle prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero presso l'istituzione scolastica e i criteri di individuazione dei medesimi.

VISTO l'art. 2, comma 2, dell'Accordo, che individua le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero nelle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3, comma 1, che definisce le figure necessarie ad assicurare i suddetti servizi;
TENUTO CONTO che nell'a.s. presso l'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Sant'Angelo in Vado - Mercatello sul Metauro - Borgo Pace, risultano funzionanti n. 3 plessi di scuola dell'infanzia, n. 3 plessi di scuola primaria e n. 2 sedi di scuola secondaria di primo grado, con n. 17 docenti di scuola dell'infanzia, n. 34 docenti di scuola primaria e n. 26 docenti di scuola secondaria di primo grado, n. 15 collaboratori scolastici, n. 4 assistenti amministrativi e n. 1 Assistente Tecnico;

CB *[Handwritten signature]*

RITENUTO di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori, le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione, come indicato nell'allegata tabella:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
<p>a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità</p>	Docente	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato tenuto conto dell'art 10 comma 6 lettera d- e dell'Accordo	<p>Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A</p> <p>eventuale altro criterio coerente con l'attribuzione dei compiti e delle mansioni al personale</p> <p>Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A</p>
	Assistente amministrativo e tecnico	1	
	Collaboratore scolastico	1 Collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso	
<p>a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio</p>	Collaboratore scolastico	1 per ogni plesso di scuola dell'infanzia	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A
<p>B. IGIENE SANITA' ATTIVITA' ASSISTENZIALI</p>	<p>FIGURE PROFESSIONALI</p>	<p>NUMERO</p>	<p>CRITERI DI INDIVIDUAZIONE</p>

PSIC80400P - A2BD2CC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007599 - 20/12/2023 - II.10 - U

cb *[Handwritten signature]*

b2) servizi di cucina e mensa nelle istituzioni educative, erogabili anche attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati;	Collaboratore scolastico	1 per ogni plesso di scuola dell'infanzia	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A
C ENERGIA IMPIANTI SICUREZZA	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;	Assistente tecnico Collaboratore scolastico	1 1	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A
D EROGAZIONE ASSEgni INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo	1	(in caso di assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, in rapporto alla specifica area di competenza

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi non sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

L'orario di servizio del personale ATA è deciso in apposita Assemblea del personale convocata entro il mese di settembre;

È sempre consentita la flessibilità dell'orario di servizio nel rispetto delle esigenze di qualità e funzionalità del lavoro degli uffici o dei servizi;

Nel caso di più richieste si tiene conto delle effettive esigenze familiari e, comunque, di una rotazione per l'equa distribuzione del diritto a tutto il personale richiedente;

Le ricadute sull'organizzazione del lavoro, legate all'intensificarsi delle prestazioni connesse alla diversa definizione dell'unità didattica, sono concordate con il Collegio dei docenti;

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Si rispetteranno sempre le fasce temporali non idonee alla comunicazione:

- dopo le ore 17.00
- tutti i festivi e prefestivi e sospensione delle attività didattiche.

Non si pretenderà mai la connessione immediata e il riscontro a comunicazioni nelle fasce indicate, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

I riflessi sulla qualità del lavoro e sulle professionalità delle innovazioni tecnologiche sono pesantissimi, quindi si cercherà di organizzare e pianificare il più possibile.

Lo Staff collabora attivamente con la segreteria per l'espletamento di tutte quelle pratiche che incidono sui processi didattici e sui progetti.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato dalle seguenti risorse:

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;

CB P. G. 576

- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato.

Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi (**lordo dipendente**) sono pari a:

VOCE M.O.F.	EURO
per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	33.268,54
per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	576,90
per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	3.089,10
per gli incarichi specifici del personale ATA	1.817,27
per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	927,43
per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	1.429,98
per la valorizzazione del personale, ai sensi della L. 160/2019	9.251,97

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, tenuto conto delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine dall'importo totale del FIS 2023/24 (€ 33.268,54) vengono detratti l'indennità di direzione

CB F. G. 2023 26 IR

prevista per il DSGA (€ 4.023,00), il compenso per il suo sostituto (€ 391,13).

Quindi, le risorse restanti (€ 28.554,41) sono assegnate in misura pari al 75,00% per le attività del **personale docente (€ 21.415,81)** e in misura pari al 25,00% per le attività del **personale ATA (€ 7.138,60)**.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Qualora pervengano risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, in base al Piano annuale delle attività, il fondo d'istituto per i docenti (**€ 21.415,81 lordo dipendente**) è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

ATTIVITA'	euro
attività funzionali alla didattica	17.890,00
progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare	3.525,81

Considerata l'esiguità delle risorse FIS per ricoprire l'intera area progettuale, si è attinto dalla valorizzazione del merito, come da allegate tabelle di ripartizione del fondo 23/24 (Allegato 1 Decreto del DS di costituzione del fondo)

Allo stesso fine di cui al comma 1, in base al Piano annuale delle attività proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, il fondo d'istituto per il personale ATA (**€ 7.138,60 lordo dipendente**) è ripartito tra le aree di attività (Allegato 2):

Per le attività relative alla particolare gestione finanziaria contabile dei progetti realizzati con finanziamenti anche non ministeriali, nonché alla gestione dei fondi privati si definisce un compenso forfetario annuo a favore del DSGA corrispondente a 40 ore di compenso per prestazione aggiuntiva. Per questa liquidazione, non potendo essere erogati compensi dal F.I.S., per le necessarie risorse si farà capo agli eventuali specifici finanziamenti esterni relativi ai progetti stessi ovvero alle economie di bilancio da entrate non finalizzate.

Altre risorse finalizzate, da ripartire tra il personale docente ed ATA come previsto dagli specifici progetti sono:

Progetti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		
Docenti	100,00%	€ 927,43
Totale	100,00%	€ 927,43

Art. 25 – Ore eccedenti e attività complementare di educazione fisica

Le risorse per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti, pari ad **€ 1.429,98 lordo dipendente**, saranno ripartite tra i tre ordini di scuola.

Le attività complementari di educazione fisica di cui all'art. 87 del CCNL 2006/2009, saranno liquidate come segue: 1/78mo dello stipendio tabellare in godimento, importo maggiorato del 10% per un numero di ore che comportano una spesa non superiore al finanziamento ministeriale (**€ 576,90 lordo dipendente**).

CB P. Ce...
[Handwritten signatures and initials]

Art. 26 – Funzioni strumentali

Considerati i carichi di lavoro previsti, così come si evince dalla delibera con cui il Collegio dei docenti ha individuato le Funzioni Strumentali, i compensi per lo svolgimento delle stesse, ammontanti ad € **3.089,10 lordo dipendente** sono così determinati:

AREA	DOCENTI	EURO
INCLUSIONE	TRE	772,28
DIGITALE	UNO	772,28
PTOF,RAV,PDM	TRE	772,28
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	TRE	772,28

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione per sostituzione colleghi assenti, ai fini della liquidazione dei compensi, sono quantificate nella misura di un'ora per ciascuna giornata di sostituzione.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così fissate:

- € **1.200,00 lordo dipendente** per n. 3 unità di personale amministrativo
- € **617,27 lordo dipendente** per n. 2 unità di collaboratore scolastico

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

La professionalità del personale è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dalla contrattazione.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2023/2024 corrispondono a € **9.251,97 lordo dipendente**.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c.4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- divisione in percentuale tra docenti e ATA (75,00 % personale docente € 6.938,98; 25,00 % personale ATA € 2.312,99).

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CB *[Handwritten initials and signatures]*

Art. 31 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 34 - Variazione della situazione

Le economie dell'a.s. 2022/23 pari a € 2.414,30 lordo dipendente sono ripartite tra i vari settori come da allegate tabelle (A, B, C).

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata ulteriore contrattazione.

Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, ovvero in conseguenza a minori accertamenti rispetto alle previsioni di entrata, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione di attività programmate e dei conseguenti impegni di spesa già previsti, solo dopo aver effettuato la contrattazione d'Istituto con la RSU e aver acquisito delibera degli OO.CC.

Sant'Angelo in Vado, 20.12.2023

Per la parte pubblica:

dott.ssa Sabrina Franciosi (Dirigente Scolastico)

[Handwritten signature of Sabrina Franciosi]

Per la parte sindacale:

Guidarelli Elisabetta (RSU)

[Handwritten signature of Elisabetta Guidarelli]

Cesari Paola (RSU)

[Handwritten signature of Paola Cesari]

17

Dini Tatiana (RSU) *Tatiana Dini*

Sonzini Tuscia (FLC CGIL) *Maria Sonzini*

Boccioletti Cristina (CISL SCUOLA) *Cristina Boccioletti*

ALLEGATO 1

Salvo T. M. 16
P. G. 16
CB



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Sant'Angelo in Vado – Mercatello sul Metauro – Borgo Pace
Via R.B. Powell 45, - 61048 Sant'Angelo in Vado (PU) – Tel. 0722/818504
Email: psic80400p@istruzione.it – PEC: psic80400p@pec.istruzione.it
Sito: www.icsvado.edu.it

Prot.n. si veda segnatūra

Sant'Angelo in vado, li, come da segnatūra protocollo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare gli articoli 40 e seguenti;
- VISTO il contratto collettivo nazionale del comparto istruzione e ricerca sottoscritto il 19 aprile 2018 e, in particolare gli artt. 4-8 e 22 e ss.mm.int.;
- VISTA la Circolare 19 luglio 2012, n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)";
- PRESO ATTO, in particolare, delle istruzioni contenute nel paragrafo III.1 dell'allegato a detta Circolare;
- VISTA la nota prot. 25954 del 29 settembre 2023 con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato a questa istituzione scolastica la consistenza del fondo accessorio di sua competenza per l'a.s. 2023/24;
- CONSIDERATA la comunicazione del Direttore S.G.A. sulla consistenza del Fondo D'Istituto;
- RITENUTO necessario provvedere alla formale costituzione del fondo accessorio per l'anno scolastico in corso;
- RICHIAMATA tutta la normativa di riferimento al riguardo,

DECRETA

Che il Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa, per il corrente anno scolastico 2023/24, comprensivo delle economie è pari ad € 52775.49 lordo dipendente, così suddiviso:

Tipologia delle risorse	Assegnazione 2023/24	Economie 2022/23	Totale disponibile 2023/24
Fondo Istituzione Scolastica	€ 42520.51 (di cui € 33268.54 FIS + € 9251.97 valorizzazione)	€ 1124.31	€ 43644.82
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	€ 3089.10	€ 0.00	€ 3089.10
Incarichi specifici al personale ATA	€ 1817.27	€ 0.00	€ 1817.27
Area a rischio	€ 927.43	€ 7.51	€ 934.94
Ore eccedenti Sc. Primaria	€ 429.98	€ 583.54	€ 1013.52
Ore eccedenti Sc. Secondaria	€ 1000.00	€ 617.29	€ 1617.29
Attività complementari di educazione fisica	€ 576.90	€ 81.65	€ 658.55
TOTALE	€ 50361.19	€ 2414.30	€ 52775.49

N.B. gli importi sono tutti indicati al lordo dipendente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA SABRINA FRANCIOSI
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse

PSIC80400P - A2BD2CC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007599 - 20/12/2023 - II.10 - U
PSIC80400P - A2BD2CC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005732 - 02/10/2023 - II.5 - U

Tabella A

INCARICO	DOCENTI		Tot. FIS
	N/DOCENTI	forfettario	
1° collaboratore	1		29.198,02
2° collaboratore	1		2650
Referente SA primaria	2		2650
Referente SA secondaria	2		1100
Referente SA Infanzia	2		700
Referente Mercatello Primaria	2		550
Referente ME secondaria	1		550
Referente ME infanzia	2		300
Referente BP primaria	2		150
Referente BP infanzia	1		200
Referente Progetti	1		100
Coordinatore scuola primaria	1		400
Coordinatore Cyberbullismo	2		1000
GLI	1		150
Referente modi.mof	4		600
Referenti visite guidate	2		100
Coordinatori secondaria	2		400
Coordinatore team digitale	9		2875
Team digitale	1		150
referente tirocinanti e neoassunti	5		875
tutor neoassunti	1		100
coordinatori primaria	1		50
	16		2240
			17890
			11.308,02

[Signature]

Federica Ursani

Federica Ursani

Terziana Pagani
Roberta Ghisla

Tabella c

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA		
Disponibilità totale	€658,55	
Suddivisione delle risorse:		
costo orario	n. ore totali	totale da impegnare
€35	18	€630
Economia		€28,55

Salma Fucini
Paolo Ceran

Tiziana Pizzini
Roberto Gubellini
Cristina Bozioletti
Paola Devesa

AREE A RISCHIO	
Progetto studiare in modo efficace	
Disponibilità totale	€934,94

Suddivisione delle risorse:	
12 docenti	26 ORE
costo orario	n. ore totali
	totale da impegnare
	€910
Economia	€24,94 area rischio

Stefano Turchi

Paolo Comi

Roberto Galati

*Cristina Bocaiuti
Irene Seneca*

Funzioni Strumentali 22/23		
Disponibilità totale	€3.089,10	
Suddivisione delle risorse:		
Unità di personale	Attività	
	Somme	
n.1	Digitalmente	€772,28
n.3	Inclusione	€772,28
n.3	Continuità	€772,28
n.3	P.O.F.	€772,28
	Economia	€0,00

€772,28 Quota procapite

Stefano Trovati

Federica Cecchi

Tommaso Diino
Roberto Gullì

Cristina Boccioletti
Francesca

Incarichi Specifici ATA a.s. 21.22			
Disponibilità totale			
n. 3 AA Predisposizione documentazione diversamente abili e supporto GLI Istituto	€ 1.817,27		
supporto iscrizioni diversi ordini di scuola + Aggiornamento fascicoli e rendicontazioni MOF del personale	1200		400
n.2. C.S. Piccola manutenzione		617,27 €	308,64 €
		Economia	€ 0,00

Roberto Turchetti

Federica Ceasari

Francesca Di Biase
Roberta Gobetti

Cristina Bocciarelli

Veronica Ferrero